

Dopo l'uscita di scena della Cemat si attende ancora l'ingresso di un nuovo socio

Slm, un peso per il Comune

Infrastrutture poco redditizie e un mutuo troppo oneroso per l'acquisto del terreno

UN servizio che non è mai decollato veramente, nemmeno quando Fs era ancora il partner di maggioranza della Slm, Società Logistica Merci, di cui è amministratore delegato Francesco Montera. Figuriamoci all'indomani del gran rifiuto. Quella di Fs



Francesco Montera

non è stata una scelta dettata da una tendenza generalizzata alla dismissione, quanto piuttosto una decisione presa semplicemente sulla base dell'utilità, o dell'utile per essere ancora più chiari. Certo, l'abbandono di Cemat S.p.A., società di Slm che era in possesso del 51%, ha spiazzato i vertici dell'Intermodale, ma non ne ha decretato la fine. Questa forse era già scritta. Ed è stata tracciata quando si è deciso di investire soprattutto sul trasporto su gomma anziché sfruttare appieno il trasporto «su ro-

taia». Non sono certo i contributi «una tantum» e neppure i ripianamenti dei debiti la chiave per salvare la Società Logistica Merci e il centro intermodale.

L'azienda, pur essendo da un punto di vista operativo quasi in equilibrio grazie ai risultati positivi della gestione del terminal ferroviario, ha sempre scon-

tato un peccato originale caratterizzato dal conferimento al capitale di infrastrutture non redditizie in quanto incomplete e di un mutuo contratto inizial-

mente dal Comune di Latina per l'acquisto del terreno a completamento dell'opera. Voci, queste, che hanno costretto la società a sopportare, nella sostanza,

dei pesanti oneri finanziari. Forse anche il Comune ha deciso di abbandonare la Slm, non formalmente poiché resta il socio di riferimento. Ma nei fatti sì. Perché non riesce a reperire (o forse non vuole) i fondi necessari per mandare avanti l'attività della Slm di Latina Scalo, che gestisce il centro intermodale delle merci, mai decollato veramente anche per il ruolo inadeguato rivestito sin qui dall'amministrazione comunale. Diviene difficile pensare a questo punto ad uno sviluppo specialistico e polifunzionale di eccellenza del sito, prendendo ad esempio la valorizzazione di siti dismessi all'interno di aree urbane. In questa direzione sarebbe importante per la S.L.M. SpA l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, anche tenuto conto degli effetti che il potenziamento dell'alta velocità produce sulla linea ferroviaria tirrenica sia in termini di maggiore pendolarismo che di una migliore e maggiore circolazione delle merci.

Gianni Fanetti



La sede della Società Logistica Merci